

Una sentenza della Ctr Emilia-Romagna sul processo tributario

Le liti fiscali in digitale

Costituzione telematica sempre possibile

DI VALERIO STROPPA

Nel processo tributario la costituzione in giudizio in via telematica è sempre possibile. Anche quando la controparte ha introdotto la causa con le modalità ordinarie tradizionali. L'opzione di una parte non può mai vincolare l'altra, «in ragione del favore espresso dal legislatore per l'utilizzo delle nuove tecnologie di trasmissione degli atti processuali». È quanto ha affermato la Ctr Emilia-Romagna con la sentenza n. 1908/12/18, depositata lo scorso 16 luglio.

I giudici di appello hanno ribaltato quanto affermato in primo grado dalla Ctp Reggio Emilia nella decisione n. 245/2/17, che aveva ritenuto nulla la costituzione in giudizio dell'Agenzia delle entrate poiché avvenuta attraverso il Sigit, dopo che il contribuente aveva presentato ricorso cartaceo. La medesima Ctp reggiana ha emesso nelle scorse settimane un'altra pronuncia in tal senso (si veda *ItaliaOggi* del 20 giugno 2018), ribadendo che le controdeduzioni telematiche dell'ente impositore sono nulle quando il contribuente ha proposto impugnazione tramite deposito presso la controparte o invio del plico alla stessa tramite raccomandata a/r.

Secondo la Ctr, il dm n. 163/2013 «assicura continuità degli istituti in esame nella loro esplicazione telematica, senza alterarne la struttura interno». Ferma restando la facoltatività del rito telematico, cioè, le parti hanno sempre la possibilità di optare per la modalità di intervento che preferiscono (tradizionale o telematica) e non sono influenzate dalla scelta di controparte. Ciò in quanto la normativa «connota un regime proprio di ciascuna delle parti processuali», aggiunge la Ctr, «che non può essere unilateralmente vanificato dalla scelta operata dal ricorrente in favore dell'atto analogico tradizionale».

La materia ha registrato finora pronunce contrastanti di primo e secondo grado. L'ultima in ordine di tempo è stata la Ctr Abruzzo, che ha affermato la validità delle controdeduzioni telematiche su ricorso cartaceo (sentenza n. 347/18). È vero, simile che nei prossimi mesi dovrà essere la Cassazione a dover dire la sua.

Tornando al caso in commento, il collegio d'appello ha invece confermato in pieno la decisione nel merito dei primi giudici, respingendo così l'appello delle Entrate.

Il testo della sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

INTERPOSIZIONE

Auto d'epoca per evadere il fisco

Auto d'epoca per evadere il fisco. La Guardia di finanza di Genova, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla locale Procura, ha sequestrato nel capoluogo ligure, a Maranello, a Montecarlo e in altre località della Costa Azzurra e del Regno Unito 20 auto d'epoca e di lusso riconducibili a un finto nullatenente genovese avente oltre un milione di euro di debiti con il fisco. L'analisi forense condotta sullo smartphone del principale indagato ha, infatti, portato alla luce numerosi documenti attestanti l'interposizione fittizia.

Commissioni tributarie, notifiche online

Le notifiche delle commissioni tributarie dicono sempre di più addio alla carta. Nel 1° semestre del 2018 le segreterie di Ctp e Ctr hanno trasmesso alle parti 629.498 comunicazioni tra fissazioni di udienze e dispositivi delle sentenze. Di queste, il 97,4% sono state effettuate tramite posta elettronica certificata, con un risparmio per le casse erariali di oltre 3 milioni di euro in minori spese postali. È quanto emerge dalle statistiche sull'utilizzo della Pec nelle liti con il fisco, diffuse dalla Direzione giustizia tributaria del Dipartimento finanze. Già nell'ultimo triennio la percentuale di diffusione della Pec nelle notifiche e nelle comunicazioni delle commissioni si era attestata sopra il 90% (91,5% nel 2015, 94,4% nel 2016 e 96,2% nel 2017), a testimonianza di un trend ormai irreversibile. Nei primi sei mesi del 2018 la raccomandata postale con avviso di ricevimento è stata utilizzata in 15.882 mila occasioni (2,5% del totale). Circostanze riconducibili per lo più a casi particolari, come per esempio l'ultima «coda» degli arretrati della Commissione tributaria centrale (che non beneficiava della possibilità di notifica Pec), oppure alle ipotesi di autodifesa da parte dei contribuenti nelle cause di valore inferiore ai 3 mila euro. A differenza dei professionisti, infatti, i privati cittadini non sono obbligati a dotarsi di un indirizzo Pec attivo. Il ricorso ad altri

strumenti di notifica o comunicazione nel 1° semestre 2018 è stato puramente residuale, con soli 708 casi di deposito in commissione (0,1% del totale) e appena 32 interventi del messo comunale o interno (0,005%). La possibilità per le segreterie delle Ctp e Ctr di utilizzare la Pec per comunicare le date delle udienze e i verdetti emessi a contribuenti e uffici è stata introdotta nel 2012 e ha rappresentato, di fatto, il primo passo per l'avvio del processo tributario telematico (Ptt). Anche il rito digitale, partito in via sperimentale il 1° dicembre 2015 e messo a regime in tutta Italia dal 15 luglio 2017, sta registrando numeri crescenti: nei primi tre mesi dell'anno sono stati trasmessi attraverso il Sigit, l'autostrada informatica su cui viaggiano le cause con il fisco, il 43% di tutti gli atti complessivamente depositati nei due gradi di giudizio. In particolare, sono stati inviati telematicamente il 14% dei ricorsi e degli appelli, il 40% delle controdeduzioni e il 51% degli altri atti processuali.

I documenti sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

Sergio Trovato

BREVI

In aula, al senato, il dl sulla proroga fattura elettronica per i carburanti. Con la relazione di Enrico Montani, nella seduta di martedì 17 luglio, è stato incardinato in aula il disegno di legge di conversione del decreto legge 28 giugno 2018, n. 79 (As 542), di proroga termini per l'obbligo di fatturazione elettronica per carburante (As 542), esaminato in sede referente dalla commissione finanze. Il provvedimento diventerà un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto legge n. 87/2018 (decreto Dignità).

Cnel, insediata commissione II - politiche sociali e sviluppo sostenibile. Si è insediata nella sede di Villa Lubin in Roma, la Commissione istruttoria II - Politiche sociali e sviluppo sostenibile del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sotto la presidenza del vicepresidente del Cnel Gianna Fracassi. Nella sua prima seduta, la commissione ha stilato un programma di lavoro e un calendario delle attività, in sinergia con le parti sociali.

Di dignità: Fi, delocalizzazioni stop minacce, si incentivi. «Nel decreto Dignità, anziché cercare di favorire il rientro delle imprese italiane, si punta sul ricatto, sulla minaccia di ritirare i fondi statali: è una logica miope, che non produce risultati concreti». Lo dice la capogruppo di Forza Italia alla camera Maria Stella Gelmini in una conferenza stampa con la capogruppo del senato Anna Maria Bernini e il portavoce dei gruppi Giorgio Mulè. Sull'argomento Forza Italia ha presentato una mozione che, ha spiegato la Gelmini, diventerà una proposta di legge e farà da base agli emendamenti che il gruppo ha intenzione di presentare al decreto dignità.

A 24 RE e RE/MAX Corporate gara per la vendita in co-agency degli immobili del Fondo Madison Imperiale gestito da Prelios Sgr. L'Ati costituita da 24 Real Estate e RE/MAX Corporate si è aggiudicata, in co-Agency con Prelios Agency S.p.A. guidata da Antonio Chiatellino, la gara per la vendita degli immobili di proprietà del Fondo Madison Imperiale gestito da Prelios Sgr. Si tratta di immobili cielo/terra situati nel Centro-nord Italia e interamente locati a primaria società del settore telecomunicazioni.